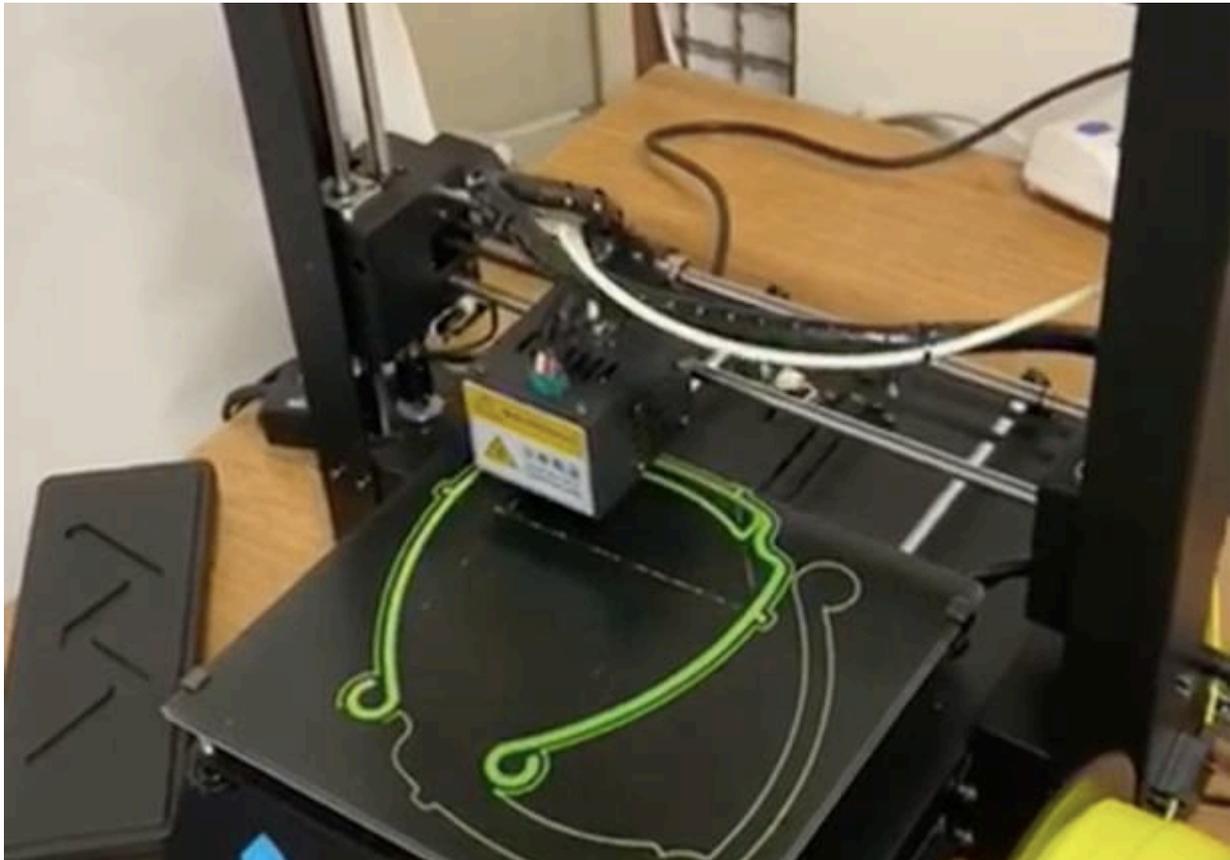


Coronavirus, prodotte e consegnate le prime visiere protettive made in Casciago

Pubblicato: Sabato 4 Aprile 2020



L'idea di produrre visiere facciali di protezione da donare a chi ne ha bisogno per affrontare l'emergenza coronavirus è partita da quattro trentenni e [ve l'abbiamo raccontata nel dettaglio pochi giorni fa](#).

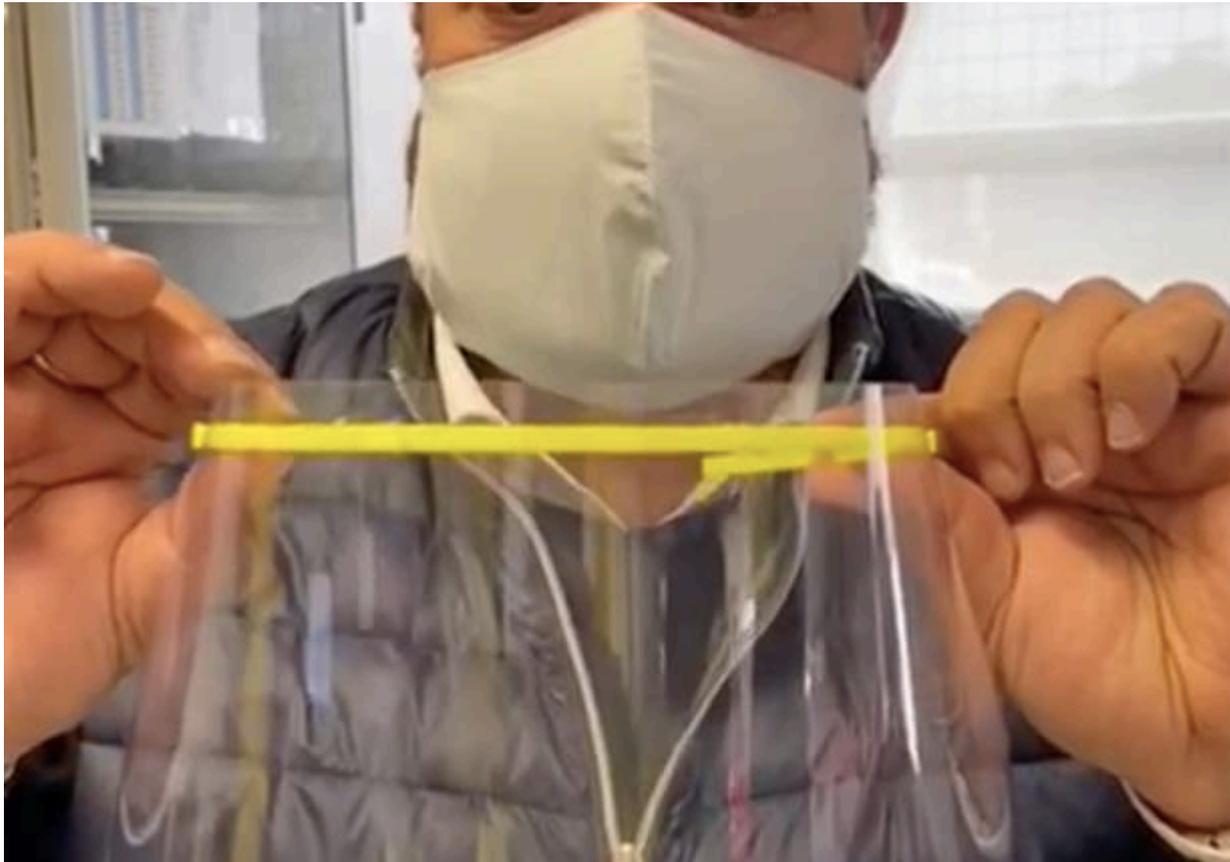
Cinque amici, stampanti 3D e tanti donatori: ecco come nascono le visiere protettive

A Casciago il progetto è stato da subito sposato da sindaco Mirko Reto, contagiato (in senso positivo del termine) dalla bontà dell'idea e dall'entusiasmo di **Simon Silver** e del suo gruppo di collaboratori/amici.

In pochi giorni il **primo cittadino cascighese**, uscito dalla *auto quarantena* lo scorso giovedì per essere entrato in contatto con il suo vice, risultato positivo al Covid-19 (a proposito, Stefano Chiesa sta meglio ed è a casa, dove dovrà stare sotto osservazione ancora per un po'), **ha comprato quattro stampanti 3D** e grazie all'aiuto di chi ha già avviato la creazione di visiere facciali **ha dato il via alla produzione dei primi pezzi sabato 4 aprile**.

Nella sede della Protezione Civile Valtinella a Casciago, in uno spazio ricavato *ad hoc* e isolato dal

resto della struttura, **le quattro stampanti sono state settate e hanno cominciato a produrre i primi pezzi, già donati ad una casa di riposo e ai carabinieri della stazione di Varese.** Alcune giallo fluo, altre blu, saranno date a professionisti, medici, infermieri, strutture, enti ed associazioni che ne faranno richiesta.



Servono in ausilio agli strumenti di protezione individuale normalmente in uso, mascherine, cuffie e così via, e **aumentano la protezione grazie al foglio di Pvc applicato al supporto stampato in 3D.** Servono in sostanza all'infermiere o al medico che deve entrare in contatto con i pazienti, o agli agenti che devono svolgere controlli ravvicinati, o ancora alle cassiere che potrebbero trovarsi di fronte a clienti che non rispettano le distanze di sicurezza. Servono decisamente meno a chi normalmente usa una mascherina per uscire di casa e andare a fare la spesa o a portare a spasso il cane.

Le stampanti, una volta terminata l'emergenza coronavirus, saranno donate alle scuole di Casciago per instradare i giovani studenti a questa tecnologia innovativa e utile, tanto che **una macchina resterà alla stessa Protezione Civile Valtinella** e verrà utilizzata per piccole riparazioni o per adeguare la strumentazione a disposizione dei volontari.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it